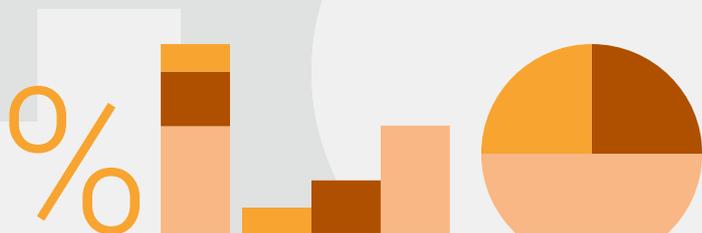


Attualità UST



17 Politica

Neuchâtel, settembre 2019

Panoramica delle liste e delle candidature

Elezioni al Consiglio nazionale 2019

La presente pubblicazione offre una panoramica dell'evoluzione delle candidature per Cantone, partito, genere ed età depositate in occasione dell'elezione al Consiglio nazionale 2019. Nella seconda parte vengono analizzate le liste elettorali e la loro evoluzione nel tempo, in particolare le congiunzioni di liste e le liste parziali dei partiti che raggruppano i candidati in funzione di determinate categorie come l'età, la regione o il sesso.

La presente pubblicazione considera unicamente le liste e candidature depositate nei venti Cantoni con sistema proporzionale. I Cantoni con sistema maggioritario ne sono esclusi per mancanza di liste elettorali ufficiali¹. Tutte le cifre qui presentate sono disponibili alla rubrica Politica del sito Internet dell'Ufficio federale di statistica.

Ripartizione dei seggi per Cantone

Dalla nascita della Svizzera moderna, il numero di seggi al Consiglio nazionale e la loro ripartizione tra i Cantoni ha subito una considerevole evoluzione. Dal 1848 le dimensioni della Camera bassa sono stabilite in funzione del numero di abitanti, allo scopo di rappresentare non solo gli elettori bensì anche tutte le altre persone residenti in Svizzera. Il numero di seggi è così aumentato da 111 nel 1848 a 198 nel 1922. In quel periodo ciascun seggio doveva rappresentare 20 000 abitanti. Questo rapporto è stato modificato due volte, nel 1931 (22 000) e nel 1950 (24 000), per

evitare di ingrandire a dismisura il Consiglio nazionale. Nel 1962 il numero di mandati è stato definitivamente fissato a 200, nonostante la popolazione residente non smetta di aumentare.

Le tappe seguenti consentono di illustrare la ripartizione dei seggi tra i Cantoni in funzione della popolazione residente.

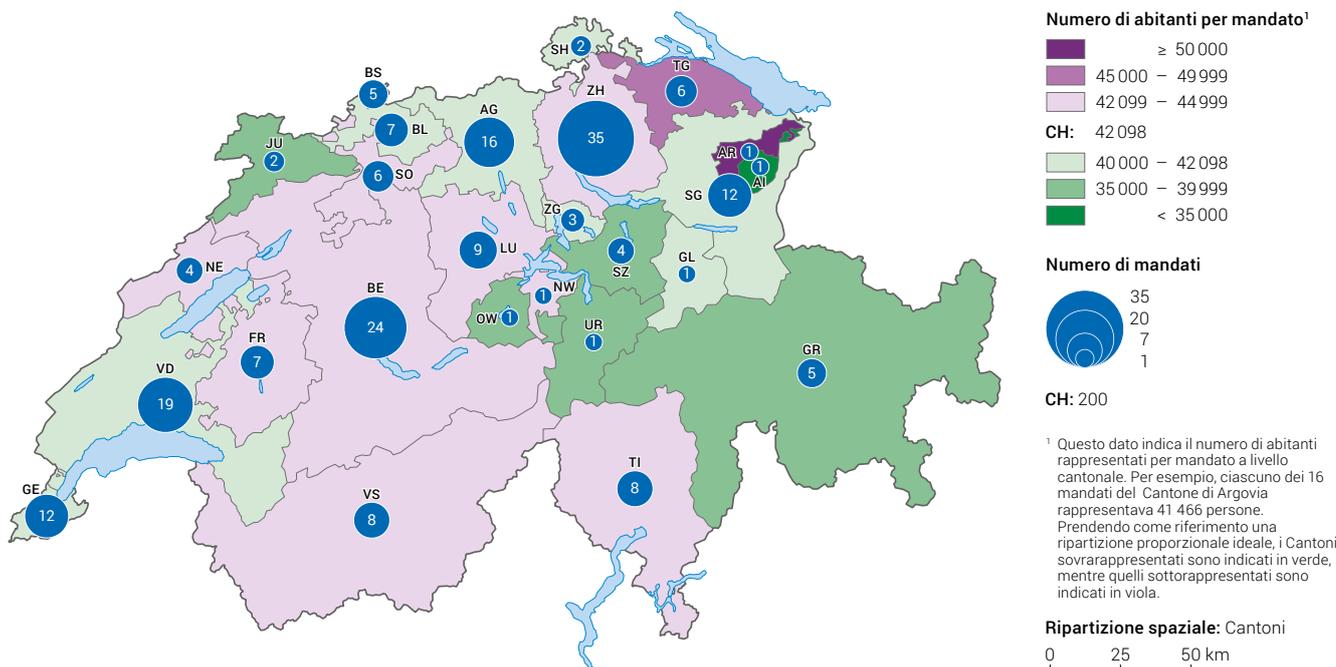
- La ripartizione preliminare permette di attribuire un seggio a ogni Cantone in cui la popolazione residente non raggiunge 1/200 della popolazione residente permanente in Svizzera, conformemente alla disposizione secondo cui ogni Cantone o mezzo Cantone ha diritto ad almeno un seggio al Consiglio nazionale. Questi Cantoni non sono più considerati nelle successive fasi di ripartizione.
- La ripartizione principale si svolge in funzione di un altro quoziente, ottenuto dividendo la popolazione dei Cantoni ancora in lizza per il numero di seggi non ancora attribuiti. Ciascun Cantone ottiene il numero di seggi corrispondente al totale del proprio quoziente di ripartizione principale.
- La ripartizione finale, invece, serve a distribuire i mandati non ancora attribuiti tra i Cantoni rimanenti il cui quoziente di ripartizione principale presenta la parte decimale più alta.

È così garantito almeno un seggio per i quattro Cantoni la cui popolazione non raggiunge 1/200 della popolazione svizzera, ovvero 42 098. Si tratta di Uri, Glarona, Obvaldo e Appenzello Interno. Nidvaldo ha praticamente il numero di seggi che gli spetta tenendo conto della relativa popolazione. Dal 2003 anche il Cantone di Appenzello Esterno ha un solo seggio, nonostante la propria popolazione sia maggiore rispetto alla soglia di 1/200 della popolazione svizzera. Con i suoi 54 954 abitanti il Cantone non è infatti sufficientemente popolato per ottenere un secondo mandato.

¹ Ad eccezione dei Cantoni di Obvaldo e Nidvaldo, con questo sistema è possibile votare qualsiasi cittadino eleggibile senza che si sia necessariamente candidato preliminarmente.

Numero di mandati al Consiglio nazionale e numero di abitanti per mandato, 2019

G1



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

I Cantoni più popolati si ritrovano così con il maggior numero di seggi da assegnare. Il trio di testa è guidato da Zurigo con 35 mandati, seguito da Berna (24) e Vaud (19). Tuttavia, la popolazione effettiva di un Cantone non è mai esattamente uguale al multiplo intero del quoziente di ripartizione. Ne risulta pertanto che determinati Cantoni sono sovra- o sottorappresentati rispetto agli altri. Anzitutto sono sovrarappresentati i quattro Cantoni ai quali il seggio è attribuito in seguito alla prima fase di ripartizione, nonché undici altri Cantoni (JU, BS, SZ, GR, SH, GE, BL, VD, ZG, AG, SG). Tra l'attuale legislazione e quella futura la ripartizione dei mandati per Cantone è leggermente cambiata. Dal 2019 Vaud e Ginevra dispongono di un seggio supplementare, mentre Berna e Lucerna ne hanno perso uno.

Candidature

Evoluzione del numero di candidature dal 1971 al 2019

La legge federale sui diritti politici prevede un numero massimo di candidature per lista equivalente al numero di seggi a disposizione nella circoscrizione elettorale. Nessun nome deve essere menzionato più di due volte su una lista (art. 22 LDP).

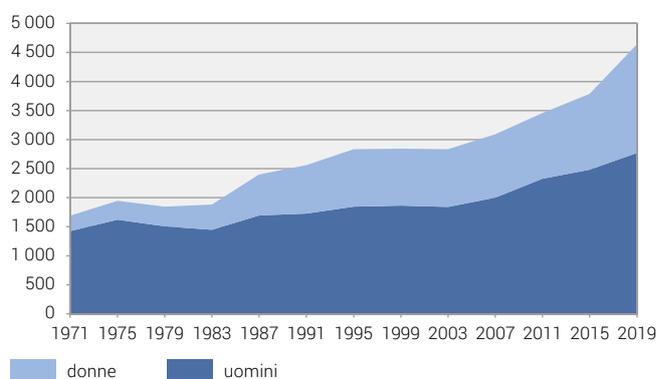
Anche quest'anno il numero di candidature depositate è aumentato raggiungendo un totale di 4645 persone ufficialmente iscritte sulle liste elettorali. Sono 857 in più rispetto al 2015, l'aumento maggiore (in termini assoluti) osservato tra due elezioni

dagli anni '70. Tra il 2015 e il 2019 il tasso di crescita delle candidature è pari al 23%. Questa evoluzione è data dalla crescita significativa del numero di donne che si candidano, passato da 1308 nel 2015 a 1873 nel 2019, con un tasso di crescita del 43%. Il numero di candidature maschili quest'anno è di 2772 contro 2480 nel 2015; la crescita è pertanto del 12%, nettamente inferiore a quella delle donne.

Numero di candidature in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, 1971–2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G2



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

Candidature per partito e cantone

Rispetto alle elezioni del 2015, sono le candidature depositate sulle liste del PPD a registrare l'aumento più significativo, con quasi il 60% delle persone candidate in più; viceversa, in casa PLR e Verdi l'aumento è piuttosto debole, rispettivamente dell'11% e 15%. Con 702 candidature il PPD è pertanto il partito che presenta il numero più elevato di candidati, con largo distacco rispetto al PS (604), all'UDC (569) e al PLR (523).

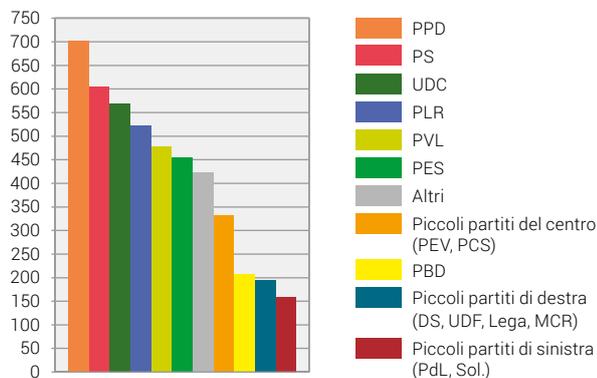
Raggruppati insieme, il PS, I Verdi e i piccoli partiti di sinistra rappresentano il 26% delle candidature, valore che equivale quasi al tasso del 2015 (27%). Per quanto riguarda i piccoli partiti di destra e il PBD, la quota dei candidati sul totale è inferiore rispetto al 2015 (i piccoli partiti di destra sono passati dall'8% al 4% e il PBD dal 6% al 4%), mentre il PPD ha registrato un netto aumento (dal 12% al 15% delle candidature).

Dal punto di vista cantonale va sottolineato che per queste elezioni il numero di persone candidate è nettamente aumentato in Argovia, passando da 288 nel 2015 a 496 nel 2019, con un aumento del 72%. Seguono i Cantoni di Svitto e Lucerna, rispettivamente con il 68% e il 58% delle persone candidate in più rispetto alle scorse elezioni. All'altro estremo si trovano Neuchâtel e Ginevra, nei quali il numero totale delle candidature è diminuito. Neuchâtel ha il 15% di candidature in meno, principalmente a causa del mancato deposito delle candidature da parte del PBD nonché di altre liste sparse.

Numero di candidature in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, per partito, 2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G3



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

Candidati uscenti

Lo stato delle persone candidate alle elezioni federali del 2019 può essere di due tipi: i candidati uscenti, ovvero gli eletti della legislatura 2015–2019 e gli «altri», ovvero persone che non si sono mai candidate o che hanno tentato di ottenere un mandato ma senza successo, o ancora ex-deputati al Consiglio nazionale con seggio in una legislazione precedente quella del 2015–2019.

Stato dei candidati in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, per partito, 2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

T1

Partito	Persone elette nel 2015	Candidature di persone uscenti	Altri ¹	Totale	% degli uscenti
Totale	194	167	4478	4645	86
UDC	62	53	516	569	85
PS	43	35	569	604	81
PLR	33	26	497	523	79
PPD	26	23	679	702	88
I Verdi	11	11	444	455	100
PVL	7	6	471	477	86
PBD	6	5	202	207	83
PEV	2	2	304	306	100
Lega	2	2	6	8	100
PdL	1	1	99	100	100
MCR	1	1	8	9	100
UDF	0	0	114	114	.
DS	0	0	64	64	.
Sol.	0	0	59	59	.
PCS	0	0	25	25	.
Altri	0	2	421	423	.

¹ (nuovi / mai eletti / ex eletti)

© UST 2019

Nel 2019 l'86% dei consiglieri nazionali derivanti dai Cantoni con sistema proporzionale e attualmente in carica si ripresenta per la nuova legislatura. Ciò equivale circa al tasso medio dal 2003 (85%) e supera il tasso prevalente nel periodo dal 1970 al 1990 (77%). Pertanto, la grande maggioranza degli uscenti tende a ripresentarsi, soprattutto nel caso dei partiti con uno o due eletti in carica, come il PEV, il PdL, la Lega e l'MCG. Per questi piccoli partiti, quest'anno il 100% degli eletti si presenta alla propria successione. È evidente che, trattandosi ogni volta di solo una o due persone, questa proporzione può cambiare radicalmente da un'elezione all'altra. Pur avendo undici eletti in carica, tutti i membri del PES attualmente al Consiglio nazionale si ripresentano. Anche i candidati PPD si ripresentano in misura superiore alla media: l'88% degli eletti in carica si candida per un nuovo mandato. In quanto agli altri partiti, il tasso spazia tra il 79% (PLR) e l'86% (PVL).

Candidature femminili e maschili

Con 1873 candidate contro 2772 candidati, le donne rappresentano il 40,3% delle persone che si presentano in lista nel 2019. Ciò costituisce un aumento di 5,8 punti percentuali rispetto al 2015. È l'aumento più significativo dal 1987 e anche l'unico aumento netto del numero di candidature femminili dalle elezioni del 1995. Infatti, dal loro arrivo sulla scena politica federale nel 1971 le donne sono passate dal 15,8% al 34,9% nel 1995. Tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '90 ha avuto luogo una serie di forti aumenti, seguiti da un periodo di stagnazione o addirittura di calo (in particolare nel 2003 e 2011) tra il 1999 e il 2015 e infine dal forte aumento di quest'anno.

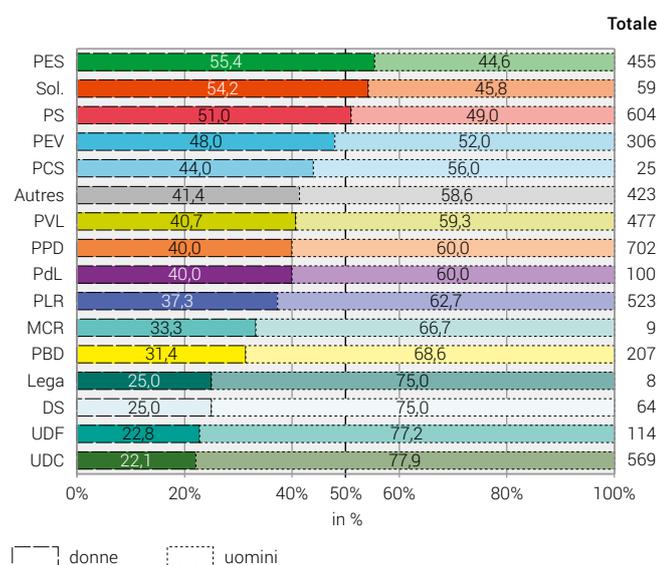
Quest'anno, tre partiti contano oltre il 50% di donne tra le proprie candidature: il PS (51%), Sol. (54%) e I Verdi (55%). In quanto ai partiti collocati a destra, presentano una proporzione molto maggiore di uomini, con in testa l'UDC (78% di uomini), seguito a ruota dall'UDF (77%), i DS e la Lega (75%). Si noti che la Lega ha solo 8 candidati in totale, pertanto tale percentuale deve essere interpretata con cautela.

La percentuale per Cantone di donne candidate nel 2019 varia dal 24% per Sciaffusa al 49% per Zugo. Evidentemente, poiché in questi due Cantoni il numero di seggi da assegnare era rispettivamente di 2 e 3, le variazioni da un'elezione all'altra sono più forti e più frequenti. Tuttavia, dalle elezioni del 2011 nessun Cantone è sceso al di sotto del 23% di candidature femminili. Quest'anno solo Sciaffusa rimane sotto la soglia del 32%².

Candidature alle elezioni del Consiglio nazionale, per partito e per sesso, 2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G4



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

Candidature per età

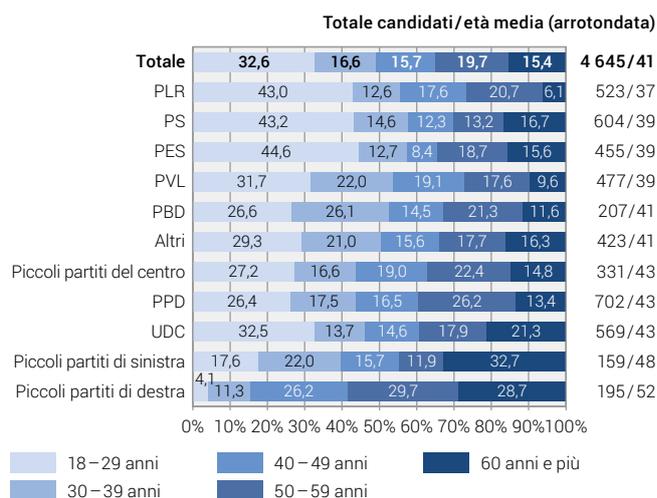
In generale l'età media delle persone candidate è diminuita molto a partire dagli anni '70. Alle elezioni del 1971 la media era di 46 anni e dal 2007 oscilla tra 40 e 41 anni. Rispetto agli anni '70 le candidature di persone al di sotto dei 40 anni non hanno smesso di aumentare, il che spiega la diminuzione dell'età media nonostante la categoria degli ultrasessantenni aumenti a sua volta, anche se in misura molto più ridotta rispetto ai giovani. Vi è pertanto da 50 anni una diminuzione delle candidature delle persone tra i 40 e i 59 anni a vantaggio dei giovani e dei senior.

L'età media più bassa è di 37 anni per le persone candidate al PLR. Tre altri partiti si situano appena sotto la soglia dei 40 anni: si tratta del PS, dei Verdi e del PVL. All'altro estremo troviamo i piccoli partiti di sinistra (PdL, Sol.) e i piccoli partiti di destra (DS, UDF, Lega, MCR) con età media di 48 anni per i primi e di 52 anni per i secondi.

Candidature in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, per partito e fascia d'età, 2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G5



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

² Per ulteriori analisi sull'evoluzione delle candidature femminili cfr. la pubblicazione della Commissione federale per le questioni femminili (2019).

Liste depositate

Dalle elezioni del 2007 il numero di liste depositate è aumentato costantemente. Si osserva infatti un aumento dopo ciascuna modifica dei criteri legali necessari per il deposito delle liste nel 2003 e 2015 (art. 24 LPD). Nel 2019, nei 20 Cantoni con sistema proporzionale sono state depositate 511 liste. È il 21% in più rispetto al 2015 e due volte di più rispetto all'inizio degli anni '90.

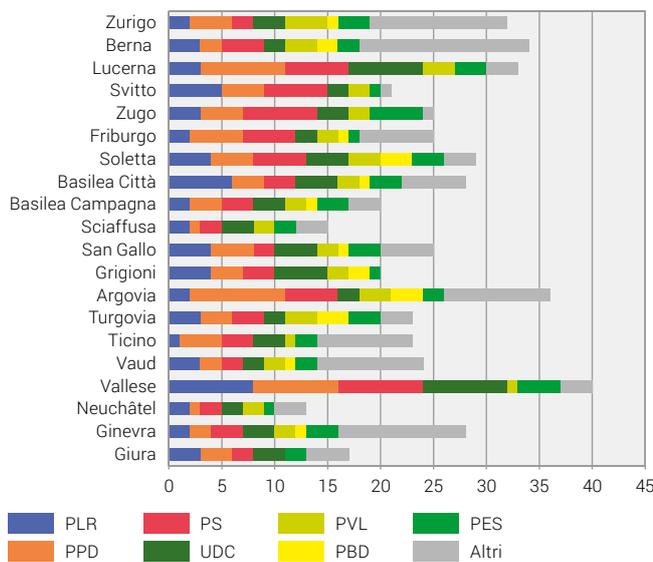
Liste depositate per Cantone

In generale, maggiore è il numero di seggi da assegnare in un Cantone, maggiore è il numero di liste depositate. Per esempio, i Cantoni che dispongono solo di due, tre o quattro seggi da assegnare, in particolare Sciaffusa, Giura, Svitto, Zugo e Neuchâtel, oscillano tra 13 e 25 liste depositate (in questi Cantoni il valore soglia per un mandato garantito è relativamente alto, ci sono meno partiti e quindi meno liste). Con 13 liste, ovvero due in meno rispetto al 2015, il Cantone di Neuchâtel è quello che nel 2019 ha meno liste. Insieme a Zurigo è anche uno degli unici che ha meno liste rispetto al 2015. Tuttavia, Zurigo fa sempre parte dei cinque Cantoni con il numero di liste più elevato. I Cantoni che hanno più persone da eleggere (Argovia, Berna e Zurigo) presentano una trentina abbondante di liste ciascuno. Il Cantone di Vaud fa eccezione, con solo 24 liste per 19 seggi da assegnare. Quest'anno un altro caso particolare è il Vallese che, pur avendo già un elevato numero di liste quattro anni fa (33), ha ancora aumentato tale cifra, raggiungendo il massimo di liste depositate in un Cantone nel 2019, ovvero 40, quando il numero di seggi da assegnare per questo Cantone è di soli 8. Vedremo di seguito che gran parte delle liste sono parziali a carattere regionale.

Liste presentate in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, per partito e Cantone, 2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G6



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

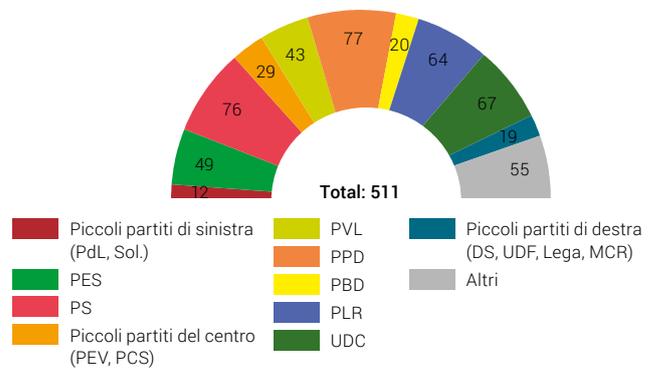
Liste depositate per partito

Quest'anno il PCS, il PEV, il PVL e il PPD hanno aumentato notevolmente il loro numero di liste. Il PPD è il partito che presenta più liste nel 2019, ovvero 77, pari al 15% del totale. Seguono il PS con 76 liste e, poco più indietro, l'UDC (67) e il PLR (64). Cinque partiti depositano candidature in tutti i Cantoni con sistema proporzionale: PLR, PPD, PS, UDC e I Verdi. Una bella progressione per I Verdi, passati da 15 a 20 Cantoni in quattro legislazioni. In quanto al PVL, presente solo a Zurigo e San Gallo nel 2007, è ormai diffuso ovunque ad eccezione del Giura, nel quale non ha ancora mai depositato alcuna lista. Il PEV non è presente in quattro Cantoni (GR, NE, TI e VS), il PBD in otto (JU, NE, VS, TI, SH, SZ, LU e ZG).

Liste presentate in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, per partito, 2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G7



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

Liste parziali

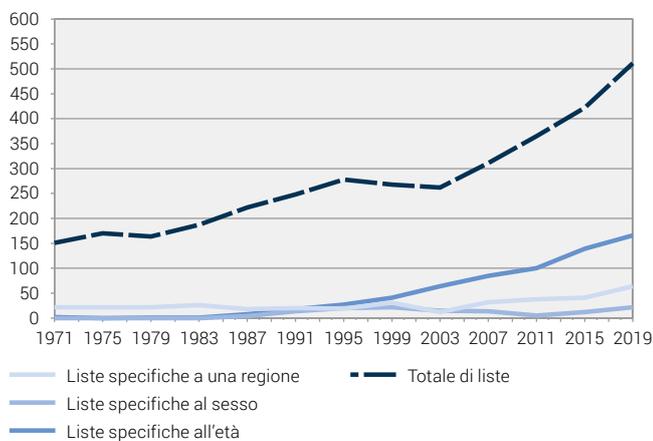
Nei Cantoni con sistema proporzionale le liste depositate dallo stesso partito o gruppo di partiti devono essere distinguibili le une dalle altre. Queste liste dette parziali devono avere una denominazione comune ma è necessario precisare la loro particolarità che può essere il sesso, l'età, la provenienza geografica o l'ala di appartenenza dei candidati nonché i candidati che vi figurano.

In queste elezioni, i partiti che definiscono i propri membri secondo un criterio di età sono ancora di gran lunga i più frequenti. Sono 166 le liste che raccolgono giovani o senior. Vengono utilizzate soprattutto le liste costituite da giovani, anche se quest'anno le liste dei senior sono quasi raddoppiate rispetto al 2015, passando da 12 a 23. Le liste dei giovani, aumentate del 13%, sono 143. I partiti che depositano il maggior numero di liste fanno anche più spesso ricorso a liste parziali con riferimento all'età. I partiti che raggruppano la maggiore proporzione di liste di giovani sono il PVL, il PS, il PPD, il PLR e I Verdi. In quanto alle liste costituite da senior, sono più frequenti all'interno del PS, dei Verdi e dell'UDC.

Evoluzione del numero e del tipo di liste presentate dai partiti in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, 1971–2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G8



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

Le liste regionali sono molto meno frequenti. Solo il 13% di tutte le liste fa espressamente riferimento a una regione d'appartenenza. La metà delle liste che menzionano un'appartenenza regionale si situa in Vallese poiché in questo Cantone i partiti predispongono liste separate secondo la lingua parlata e l'area geografica. Il partito socialista conta per esempio otto liste congiunte che si declinano per appartenenza territoriale come «Oberwallis» o «Coude du Rhône». In quanto agli altri Cantoni che fanno uso di liste a carattere regionale (SO, AG, SG, FR, BE, BL, LU, TI, ZG), in più del 60% dei casi si tratta di liste del PPD.

Ancora meno frequenti, con solo 22 riferimenti, le liste donne o uomini rappresentano il 4% di tutte le liste nel 2019. Questo numero è tuttavia maggiore rispetto alle due elezioni precedenti.

Il partito che ricorre maggiormente alle liste per genere è il PS (8). Tuttavia, le liste depositate al PS sono liste con controparte, ovvero per 4 liste donne sono presenti 4 liste uomini. Anche il PCS del Giura ha a sua volta depositato una lista uomini e una lista donne. Le altre 12 liste, principalmente depositate da partiti di destra o del centro che fanno riferimento al sesso dei propri membri, lo fanno senza controparte maschile.

Congiunzioni e sotto-congiunzioni

In Svizzera, i partiti che lo desiderano possono formare delle congiunzioni e addirittura sotto-congiunzioni con altre liste elettorali. In caso di sotto-congiunzione la legge federale sui diritti politici stabilisce che sono possibili solo con liste che portano la medesima denominazione e che variano solamente per l'indicazione di una specificità particolare, come descritto nel capitolo precedente. Queste congiunzioni di liste permettono ai grandi partiti di adattare al meglio la propria offerta proponendo liste costituite da personalità più vicine alla propria base elettorale. Per quanto riguarda i piccoli partiti, ciò impedisce che gli elettori evitino di votarli in seguito a calcoli strategici pensando che tali voti andranno persi. Le congiunzioni e sotto-congiunzioni permettono così una maggiore varietà di liste, sebbene il loro utilizzo molto frequente possa anche contribuire a rendere più complessa la comprensione del sistema di attribuzione dei mandati e a confondere più di una persona nella propria scelta di voto.

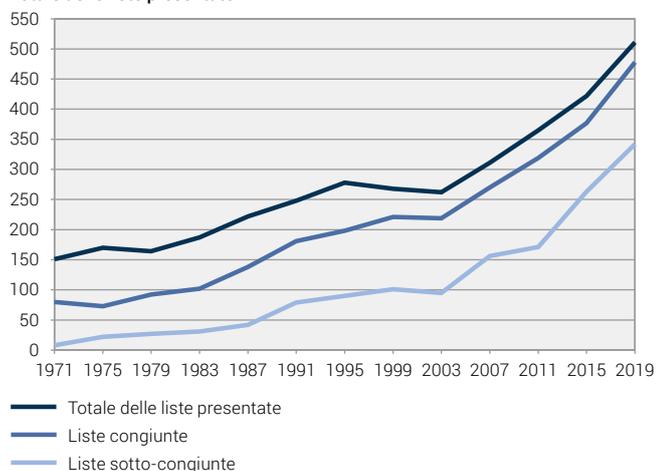
Tradizionalmente le congiunzioni esterne, ovvero concluse tra partiti diversi, avvengono tra partiti che condividono un'ideologia comune o quantomeno vicina e che intendono così aumentare le proprie possibilità di ottenere seggi supplementari. Tuttavia in alcuni casi i partiti decidono di congiungersi con partiti ideologicamente più distanti da loro per formare un blocco contro un altro partito o gruppo di partiti. Pertanto le congiunzioni sono strumenti politici molto utilizzati in tutti i Cantoni con sistema

Liste e congiunzioni delle liste in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, 1971–2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi

G9

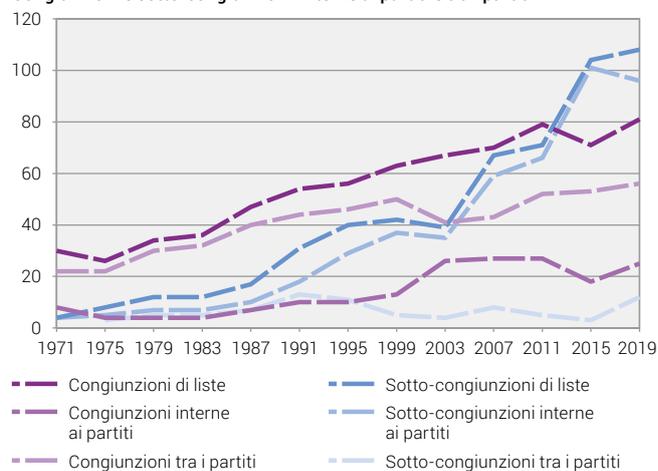
Totale delle liste presentate



Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

Congiunzioni e sotto-congiunzioni interne ai partiti e tra i partiti



proporzionale, senza eccezioni. Sono in totale 81 le congiunzioni concluse nel 2019, ovvero 10 in più rispetto al 2015. Di queste 81, 25 sono congiunzioni interne, quindi costituite da liste dello stesso partito, e 56 sono congiunzioni esterne. I partiti che hanno formato il maggior numero di congiunzioni di quest'ultimo tipo sono I Verdi e il PS con 19 congiunzioni esterne.

Dopo tre legislature di continuo aumento, quest'anno per la prima volta il numero di sotto-congiunzioni interne ai partiti è leggermente diminuito, mentre le sotto-congiunzioni esterne sono quadruplicate raggiungendo 12 casi, ovvero il numero più elevato mai raggiunto dalla modifica nel 1994 dell'art. 31 della LDP sulle congiunzioni (art. 31 LDP) il cui obiettivo è di limitare le possibilità di questo tipo di sotto-congiunzioni. Ciononostante, le 96 sotto-congiunzioni interne nel 2019 dimostrano che questa procedura rimane di gran lunga la più utilizzata. In quanto alle congiunzioni esterne (tra partiti), variano tra 40 e 56 casi dal 1987, diminuendo o aumentando secondo gli anni a vantaggio o a svantaggio delle congiunzioni interne.

Anche quest'anno il numero di liste congiunte e sotto-congiunte è aumentato rispettivamente del 27% e del 30%, aumento più che proporzionale rispetto all'aumento del numero di liste depositate (21%). Dal 1971 il rapporto tra il numero di liste depositate e il numero di liste sotto-congiunte continua a diminuire. Nel 1971 su 151 liste depositate in totale solo 8 erano sotto-congiunte, mentre nel 2019 sono 348 le liste sotto-congiunte su un totale di 511 liste.

In tutti i Cantoni ad eccezione del Giura, in cui non è presente alcuna congiunzione esterna, I Verdi sono congiunti con il PS. Quando i partiti PdL, Sol. o PCS propongono una lista, sono anch'essi associati. In 3 casi il PVL si è associato a partiti di sinistra ma in generale è piuttosto collegato al PPD, al PEV e al PBD. Per contro, non si allea mai con il PLR, eccetto nei Cantoni di Basilea Città, Ticino e Vallese. Il PLR si presenta spesso da solo (10 casi su 20) ma quando conclude alleanze si muove principalmente tra il PPD e il raggruppamento UDC/UDF.

I Cantoni con il maggior numero dei seggi da assegnare, come detto in precedenza, sono spesso quelli con il maggior numero di liste e di congiunzioni o sotto-congiunzioni. I Cantoni Vallese, Argovia e Berna, che hanno il maggior numero di liste, hanno in totale il maggior numero di congiunzioni e sotto-congiunzioni. Per quanto riguarda i tre Cantoni con il minor numero di liste (Neuchâtel, Sciaffusa e Giura), essi hanno anche un tasso di congiunzioni e sotto-congiunzioni relativamente basso. Infatti, sebbene il Giura nel 2019 abbia il maggior numero di congiunzioni (6) all'interno dello stesso Cantone, si tratta unicamente di congiunzioni interne e pertanto senza alleanze con altri partiti. Questo elevato numero di congiunzioni è compensato dall'assenza totale di sotto-congiunzioni che sono di conseguenza inutili.

Congiunzioni esterne di liste in occasione delle elezioni al Consiglio nazionale, 2019

Cantoni con sistema maggioritario esclusi e senza liste sparse

G10

	Sinistra				Centro						Destra		
Zurigo	PdL	PES	PS		PVL	PEV	PBD	PPD			UDC	UDF	
Berna	PdL	PES	PS		PVL	PEV	PBD	PPD			DS	UDF	
Lucerna		PES	PS		PVL			PPD	PLR				
Svitto		PES	PS		PVL	PEV		PPD					
Zugo		PES	PS			PEV		PPD	PLR				
Friburgo		PES	PS	PCS	PVL	PEV	PBD	PPD			UDC	UDF	
Soletta		PES	PS		PVL	PEV	PBD	PPD					
Basilea Città		PES	PS		PVL	PEV	PBD	PPD	PLR	PLS	UDC	UDF	
Basilea Campagna		PES	PS		PVL	PEV	PBD	PPD	PLR		UDC		
Sciaffusa		PES	PS		PVL	PEV		PPD			UDC	UDF	
San Gallo		PES	PS		PVL	PEV	PBD	PPD			UDC	UDF	
Grigioni		PES	PS		PVL		PBD	PPD	PLR				
Argovia		PES	PS		PVL			PPD	PLR		UDC	UDF	
						PEV	PBD						
Turgovia		PES	PS		PVL	PEV	PBD	PPD	PLR		UDC	UDF	
Ticino	PdL	PES	PS		PVL			PPD	PLR		UDC	UDF	Lega
Vaud	PdL	Sol.	PES	PS		PEV	PBD	PPD				UDF	
Vallese		PES	PS	PCS	PVL				PLR				
Neuchâtel	PdL	Sol.	PES	PS		PVL		PPD					
Ginevra	PdL	Sol.	PES	PS		PVL	PEV		PPD	PLR	UDC	UDF	MCR

Fonte: UST – Statistica di elezioni

© UST 2019

Partiti e abbreviazioni

T2

Stato: 2019

N°	Abbreviazione	Nome del partito
1	PLR	PLR.I Liberali Radicali ³
2	PPD	Partito popolare democratico
3	PS	Partito socialista svizzero
4	UDC	Unione democratica di centro
5	PLS	Partito liberale svizzero
7	PEV	Partito evangelico svizzero
8	PCS	Partito cristiano sociale Dal 2014: Centro-sinistra – PCS Svizzera
9	PdL	Partito svizzero del lavoro/ Partito operaio e popolare (POP)
13	PES	I Verdi/Partito ecologista svizzero
15	DS	Democratici svizzeri
16	UDF	Unione democratica federale
18	Lega	Lega dei ticinesi
27	Sol.	Solidarietà
31	PVL	Partito verde liberale 2004: scissione dal partito ecologista zurighese; partito nazionale dal 2007
32	PBD	Partito borghese-democratico 2008: scissione dall'UDC
33	MCR	Mouvement Citoyens Romands/ Mouvements Citoyens Genevois

³ La fusione nel 2009 del PRD con il PLS sul piano nazionale, denominato poi «PLR.I Liberali Radicali» (PLR). La fusione tra il PRD e il PL non vige nel Cantone di Basilea Città. Dato che il PL-BS è membro del «PLR.I liberali Radicali Svizzera», è attribuito al PLR sul piano nazionale.

© UST 2019

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Julie Silberstein, UST, tel. 058 463 61 58
Redazione:	Julie Silberstein, UST; Antoine Michel, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	17 Politica
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Carte:	sezione DIAM, ThemaKart
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch, tel. 058 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2019 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	016-1903